



Ministero del
Lavoro e delle
Politiche Sociali



Seminario tecnico

TAVOLO DI COORDINAMENTO
TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

Roma, 30 settembre 2011

Via Fornovo, 8 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il diritto al gioco nella progettualità sostenuta dalla Legge 285/1997

Ilaria Barachini

Ricercatrice, Area Documentazione, Ricerca e Formazione

Seminario tecnico

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

www.minori.it

Banca dati progetti 285 per l'infanzia e l'adolescenza

Ricerche guidate

Tipologia e Destinatari
Costi e Finanziamenti
Argomento

Ricerca per archivi

Progetti
Documenti
Città Riservatarie
Contatti

Ricerca semplice

Ricerca semplice

Indicatori statistici

Presentazione
Visualizza gli indicatori

Città riservatarie

» Bari

» Bologna

» Brindisi

» Cagliari

» Catania

» Firenze

» Genova

» Milano

» Napoli

» Palermo

» Reggio Calabria

» Roma

» Taranto

» Torino

» Venezia

» [Aggiungi tutto al carrello](#)

» [Stampa la lista](#)



Seminario tecnico

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

Progetti segnalati per area di approfondimento	
Affidamento familiare	7
Contrasto alla dispersione scolastica	26
Diritto al gioco	18
Sostegno alla genitorialità nel primo anno di vita	7
Tot	58

Seminario tecnico

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

AREA GIOCO		
Segnalati	Tot	18
Non segnalati	Tot	30

AREA GIOCO		
Analizzati	Tot	33
Scartati	Tot	15

Sud	BR	3
Isole	CA	2
Centro	FI	2
Centro	GE	1
Isole	PA	4
Sud	RC	6
Centro	RM	12
Nord	TO	2
Nord	VE	1

Analisi anno 2005

- ruolo/compiti e funzioni dei diversi soggetti in campo;
- coordinamento dei servizi, delle professionalità e governance come capacità di far evolvere insieme e in maniera non conflittuale strutture amministrative ed organizzative pubbliche e non;
- ed infine il concetto di comunità educante sfondo teorico/pratico in cui i servizi di promozione acquisivano una posizione del tutto unica e peculiare per la loro non necessità specifica di prendersi cura del disagio.

Analisi anno 2005

- **spostamento del paradigma culturale** di riferimento di intervento: progetti motivati non più da una logica di promozione dei diritti e del protagonismo dei ragazzi, quanto da una logica di prevenzione primaria
- azione socioeducativa focalizzata sulla realizzazione di politiche sociali per infanzia e adolescenza entro uno scenario ampio “di **politiche di sviluppo territoriale**, di cooperazione tra soggetti pubblici e privati....” – sviluppo di comunità (educativa territoriale, animazione di strada)
- mettevano in evidenza in evidenza **fenomeni** – quali la solitudine, l'autoreferenzialità, le pluriappartenenze e la conflittualità tra appartenenze – che generano, attraverso manifestazioni diverse per età e genere, uno scarso senso di appartenenza sociale

Legge 285 1997

Articolo 6

- ^ Servizi ricreativi ed educativi per il tempo libero, anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche
- ^ Attività integrative nelle istituzioni scolastiche

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Articolo 31

1. Gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica.
2. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica e incoraggiano l'organizzazione, in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati di divertimento e di attività ricreative, artistiche e culturali.

PROVISION
RIGHTS

PROTECTION
RIGHTS

PROMOTION
RIGHTS

SOPRAVVIVENZA

PROTEZIONE

CRESCITA
DELL'IDENTITA'



Seminario tecnico

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

- GIOCO E NUOVE TECNOLOGIE
- GIOCO TRA BAMBINI PROVENIENTI DA CULTURE DIVERSE
- GIOCO LIBERO E GIOCO STRUTTURATO, E ORGANIZZATO

Seminario tecnico

TAVOLO DI COORDINAMENTO TRA IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
E LE CITTÀ RISERVATARIE AI SENSI DELLA LEGGE 285/97

Elementi che emergono dal primo livello di analisi

Denominazione	
10	Ludoteche
8	Centro/spazio gioco
3	Laboratorio
2	Servizio ludico-ricreativo
1	Attività
7	Altro

Fondo	
13	Fondo annuale corrente
21	Fondi residui

Cofinanziamento	
9	cofinanziamento altri fondi comunali
1	cofinanziamento altri soggetti privati
1	cofinanziamento fondi regionali

Target	
11	0-2
24	3-5
26	6-10
19	11-13
8	14-17

Tipologia diritto	
7	esclusivi
8	identità
7	partecipazione
4	educazione
2	salute
2	recupero
1	autonomia
1	protezione da abuso
1	informazione

Alcune domande

- in quali aree di intervento si collocano adesso le azioni di natura esclusivamente promozionale considerate tali perché legate al riconoscimento di un diritto e non alla soluzione di un problema o alla risposta di un bisogno?
- la fascia su cui questo tipo di progetti insiste di meno è quella degli adolescenti.. ma gli adolescenti non giocano?
- sono molti più i casi in cui si tratta di fondi residui che di fondi dell'annualità corrente. Prescindendo da una valutazione di tipo amministrativo se questi fondi residui non ci fossero più il servizio continuerebbe ad esistere? Quanto sono a rischio questo tipo di servizio con la crisi di cui stanno soffrendo gli enti locali?

Le prossime tappe

1. Ricevere i vostri rimandi sull'impostazione della ricerca
2. Interviste telefoniche ai referenti dei progetti in particolare su: perché il servizio, idea di gioco, riflessioni critiche sul modo di giocare a fronte delle mutate caratteristiche del contesto in cui i bambini si trovano a vivere e convivere
3. Interviste ai referenti delle città riservatarie relativamente alla evoluzione dei servizi in merito al gioco e alle forme del giocare
4. Eventuali sopralluoghi nei servizi
5. Elaborazione e restituzione